DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 20 AGOSTO — NUM 200

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, avendo ricevuto l'annunzio ufficiale della morte di S. A. R. il principe d'Orange, ha ordinato un lutto di Corte di 14 giorni a cominciare dal dì 19 corr.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2551** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Elva per la sua separazione dalla sezione elettorale di Prazzo, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata con Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Elva ha 110 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Elva è separato dalla sezione elettorale di Prazzo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 29 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2552** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Segno per la sua separazione dalla sezione elettorale di Vado, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Segno ha 112 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Segno è separato dalla sezione elettorale di Vado, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 29 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2553** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Faule per la sua separazione dalla sezione elettorale di Polonghera, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Faule ha 106 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Faule è separato dalla sezione elettorale di Polonghera, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 29 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2554** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Monasterolo di Savigliano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Scarnafigi, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Monasterolo di Savigliano ha 120 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Monasterolo di Savigliano è separato dalla sezione elettorale di Scarnafigi, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 29 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCLXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Girgenti in data 16 ottobre 1882 e 10 agosto e 29 dicembre 1883, colle quali si propone d'invertire a favore di quell'Ospedale la rendita di alcune Opere pie miste di beneficenza e di culto amministrate dalla Congregazione di carità;

Vedute le deliberazioni della Deputazione provinciale del 3 maggio 1883 e 28 gennaio 1884;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Considerato che l'Opera di beneficenza ordinata dalla fu Anna Galefi marchesa Rosellini con testamento 12 febbraio 1860 venne costituita in Ente morale col R. decreto del 15 giugno 1870, col titolo di Orfanotrofio femminile, e che in luogo di questo, a causa della scarsezza delle rendite, la Congregazione di carità stabilì, giusta l'alternativa posta dalla testatrice, una Casa di suore della carità entro all'Ospedale;

Ritenuto che detta Casa corrisponde al bisogno ed al fine della beneficenza;

Ritenuto, per quanto riguarda il Lascito Lombardi, giustificata la domanda di invertire a favore dello Spedale la sola rendita attinente ai sussidi,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la sostituzione della Casa delle suore a servizio dello Spedale di Girgenti all'Orfanotrofio femminile Galefi, ed è autorizzata la inversione a favore dell'Ospedale

medesimo della rendita attinente alla beneficenza del Legato del fu padre Salvatore Lombardi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, lì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCLXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del provveditore del Monte dei Paschi in Siena per essere autorizzato ad accettare l'eredità disposta a favore del Monte dal fu professore Giuseppe Lazzaretti per la costituzione dell'eredità medesima in Ente morale e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il testamento 26 luglio 1882, con cui il fu professoro Giuseppe Lazzaretti istituì erede universale di tutta la sua sostanza, accertata in lire 125,889 71, il predetto Monte, allo scopo di istituire colle relative rendite posti di perfezionamento nelle arti belle, cioè scultura, pittura, matematica sublime e scienze mediche e lingue antiche; e ritenuto che secondo la volontà del testatore l'Amministrazione dell'Opera pia dovrà essere composta di un Consiglio speciale composto del provveditore e di due deputati del Monte, di un consigliere provinciale di Siena e di un consigliere del comune medesimo;

Veduto il ricorso di Brigida, Francesco e Vincenzo Lazzaretti contro il testamento predetto del loro fratello Giuseppe, ricorso ritenuto inammissibile dall'Amministrazione del Monte, nella considerazione che le prima ed i figli del secondo ricorrente vennero contemplati dal testatore, e che nessuno dei ricorrenti stessi ha diritto alla porzione legittima sulla eredità;

Veduta la deliberazione 4 giugno 1883 della Deputazione provinciale di Siena;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato in adunanza 6 giugno decorso;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Lascito disposto dal fu professore Giuseppe Lazzaretti col surricordato testamento è costituito in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare l'eredità disposta col testamento medesimo per l'esercizio della relativa beneficenza, niun conto tenuto del ricorso di Brigida, Vincenzo e Francesco Lazzaretti.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente il relativo statuto organico, approvato dalla Deputazione del Monte dei Paschi in Siena in adunanza del 27 febbraio 1883, composto di numero dodici articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 19 giugno 1884:

Giachetti Curzio, applicato di 1ª classe nella segreteria del Consiglio di Stato, nominato sottosegretario di 2ª classe nell'ufficio medesimo;

Guadagni Vincenzo, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Magalli Salvatore, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Bentivoglio d'Aragona marchese dottor Carlo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Zuccoro Telemaco, computista di 2ª classe id., nominato ragioniere di 3ª classe in seguito ad esame.

Con R. decreto 29 giugno 1884:

Castagnini Lorenzo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato per merito d'esame consigliere di 2° grado, 2ª classe, e con ordinanza Ministeriale destinato a Girgenti.

Con R. decreto 3 luglio 1884:

De Notti Eugenio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato applicato di 3ª classe nel personale di segreteria del Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 6 luglio 1884:

Abbate di Lungarini Antonio, Raffo Agostino e Mastrobisi Michele, alunni d'ordine nell'Amministrazione provinciale, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe.

Con R. decreto del 29 giugno 1884:

Castronovo Michele, scrivano locale di 1ª classe nell'Amministrazione militare, nominato applicato di 2ª classe nell'Amministrazione dei sifilicomi.

Con RR. decreti del 16 luglio 1884:

Maffei conte dott. Gerolamo, segretario di 3ª classe nella Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Rossari dott. Giovanni, sottosegretario id., accettate le dimissioni;

Sborni cav. dott. Federico, sottoprefetto (1° grado) di 1ª classe, ff. di consigliere delegato, nominato consigliere delegato di 2ª classe e con ordinanza Ministeriale destinato a Trapani;

Fassini Camossi barone cav. avv. Mario, id. id. di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. id. id. a Belluno;

Truffi cav. dott. Francesco, id. id. id. id., id. id. id. a Cosenza;

Manolesso Ferro cav. Giorgio, id. id. id. id., id. id. id. a Massa;
Segre cav. avv. Felice, consigliere (1° grado) di 1ª classe, ff. di consigliere delegato, id. id. id. a Rovigo;
Conte cav. avv. Zaverio, id. id. id. id., id. id. id. a Torino;
Scrimaglia cav. avv. Cesare, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato sottoprefetto di 1ª classe (1° grado), e con ordinanza Ministeriale destinato alla Sottoprefettura di Chiavari.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 21 luglio 1884:

Cefaratti Domenico, già sottufficiale congedato dall'esercito permanente dopo 8 anni di servizio, domiciliato a Campodipietra, distretto di Campobasso, nominato sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria, ascritto all'esercito permanente, a senso dell'articolo 1°, lettera *c*), della legge 29 giugno 1882, ed assegnato al 10° reggimento artiglieria, rimanendo in congedo illimitato;

Bacchiani Giuseppe, sergente nel 5° regg. artiglieria, in licenza illimitata a Pesaro, id. id. id., id. id., a senso dell'articolo 1°, lettera *d*), della legge 29 giugno 1882 ed assegnato al 7° regg. artiglieria, al quale dovrà presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 16 agosto per fare i prescritti 6 mesi di servizio;

Bregante Giuseppe, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Genova, 76° battaglione, 1ª compagnia, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Santelli Angelo, tenente nel 52° fanteria, esonerato dalla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto nei Tribunali militari e considerato come non avvenuto il suo trasferimento al 1° granatieri;

I militari di 1ª categoria sottonominati, avendo superati gli esami prescritti, sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente nell'arma del genio, a senso dell'articolo 1°, lettera *d*), della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed assegnati al reggimento a ciascuno controindicato presso la sede del quale si presenteranno per prestarvi il prescritto servizio, nelle ore antimeridiane del giorno 1° settembre 1884:

Tosi Pietro Paolo, sergente nel 1° reggimento genio, 1° genio;
De Angelis Giuseppe, id. 1° id., 2° id.;
Morali Giovanni, id. 1° id., 2° id.;
Poggi-Pollini Domenico, id. 1° id., 2° id.;
Galasso Pasquale, id. 1° id., 2° id.;

Dompé cav. Luigi, chimico farmacista ispettore presso il Comitato di sanità militare, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1884.

Con RR. decreti del 29 luglio 1884:

Tabbia Francesco, tenente nel 21° fanteria, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Firenze e trasferto al 1° fanteria;

De Mari Giuseppe, capitano 60° id., collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 agosto 1884, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1884:

Bollino Giovanni Battista, archivista di 3ª classe nel Ministero della Guerra, accordato l'aumento sessennale di stipendio in lire 50, a datare dal 1° agosto 1884.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1884:

Cascione Nicola, ragioniere di artiglieria di 1ª classe, Direzione territoriale d'artiglieria di Piacenza, sospeso dall'impiego per un mese, con perdita di metà dello stipendio, ricollocato nell'impiego stesso, a datare dal 1° agosto 1884.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1884:

Epifano Vincenzo, scrivano locale di 3ª classe presso il Comando della Divisione militare di Messina, collocato in aspettativa per infermità, coll'annuo assegnamento di lire 500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 3 al 27 luglio 1884:

Aliotta Giuseppe, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Graneri Giorgio, magazziniere delle privative, id. id.;
Vetrano Giuseppe, applicato di 1ª classe nelle Avvocature erariali, collocato a riposo, in seguito a sua domanda;
Bonfiglio Emanuele, id. id., collocato a riposo;
Santarlasci dott. Giovanni, controllore di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id.;
Chiesi Carlo, commesso di 1ª classe id., id.;
Franchini Giuseppe, id. id., id.;
Boschi Felice, commesso di 1ª classe nei magazzini dei tabacchi greggi, id.

Con decreti del mese di luglio 1884:

Marenghi Emilio, segretario di ragioneria di 2ª classe, nominato primo ragioniere di 2ª classe reggente nella Intendenza di Foggia;
Panza Giuseppe, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Danese Luigi, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, nominato ricevitore di 1ª classe nelle dogane;
Velzi cav. Lorenzo, caposezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a direttore capo di ragioneria di 2ª classe;
Abbate cav. Giovanni, segretario di ragioneria di 1ª classe id., promosso a caposezione di ragioneria di 2ª classe;
Lamberti cav. avv. Giuseppe, segretario amministrativo di 1ª classe id., promosso a caposezione amministrativo di 2ª classe;
Barnato cav. Ottaviano, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Russo Eugenio, ispettore demaniale a Pozzuoli, traslocato a Barra;
Giuganino Giuseppe, id. a Spoleto, id. a Pozzuoli;
Pivetta Emilio, id. a Rovigo, id a Piacenza;
Gioannini Domenico, id. a Varese, id. a Rovigo;
Bassi Luigi, id. a Lanciano, id. a Varese;
Oresio Serafino, controllore demaniale a Mantova, nominato ispettore demaniale a Lanciano;
Cacciatore Giovanni, ricevitore del registro a Pitigliano, id. a Rossano;
Thermes Eugenio, id. a Villa San Giovanni, id. reggente a Patti;
Cornini Remigio, controllore demaniale a Ferrara, traslocato a Mantova;
Ruella Teodoro, id. a Messina, id. a Ferrara;
Lerario Lorenzo, controllore supplente a Palermo, nominato controllore demaniale reggente a Messina;
Risso Cesare, id. a Catanzaro, traslocato a Napoli;
Accorinti Onofrio, id. a Napoli, id. a Catanzaro;
Glena Onorato, ricevitore del registro a Mezzoiuso, nominato controllore demaniale supplente a Palermo;
Sani Vincenzo, id. a Bracciano, traslocato a Rocca San Casciano;
Sacco Domenico, id. a Galatina, id. a Vasto;
Forneris Giovanni, id. a Cortemiglia, id. a Borgo San Donnino;
Ottone Giuseppe, id. ad Ascoli Satriano, id. a Cortemiglia;
Aprile Pietro, id. a Castelnuovo di Sotto, id. a Rometta;

Giacobbe Ettore, id. a Lanzo, id. a Ciriè;
Pratta Antonio, id. a Brusasco, id. ad Acquapendente;
Cavalchini Guidobono Lodovico, id. a Cornegliano d'Alba, id. a Brusasco;
Cortella D. Vittorio, id. a Spezzano Albanese, id. a Conegliano d'Alba;
Magnetto Giuseppe, id. a Pieve di Cadore, id. ad Amelia;
Siccardi Giacomo, id. a San Giovanni in Fiore, id. a Pieve di Cadore;
Ruggieri Buzzaglia Federico, id. ad Acquaviva delle Fonti, id. a San Marco in Lamis;
De Stefanis Bernardino, id. a Santo Stefano di Camastra, id. a Garessio;
Landi Antonio, id. a Rutigliano, id. a Bracciano;
Mancini Bernardo, id. a Martano, id. a Rutigliano;
Tartarini Raffaele, id. a San Severino Marche, id. a Carrara;
Ruffi Remigio, id. a Leno, id. a San Severino Marche;
Meleri Francesco, id. a Sarnico, id. a Leno;
Corti Giuseppe, id. a Serrastretta, id. a Sarnico;
Monizio Pasquale, id. a Calanna, id. a Villa San Giovanni;
Arena Domenico, id. a Montalto Uffugo, id. a Spezzano Albanese;
Fanelli Angelo Raffaele, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Giovinazzo;
Lupo Francesco, id. id. a Correggio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 21 luglio 1884:

Fois cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° agosto 1884, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;
D'Antona Egidio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Belluno, collocato in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° agosto 1884;
È accettata la volontaria dimissione per salute, da Martini di Montubeccaria Giuseppe, dalla carica di aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Torino.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 6 luglio 1884:

Lombardi Luigi, notaro, residente nel comune di Bagnolo Mella, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Brescia, stessi distretti riuniti;
Aguzzi Pietro, notaro, residente nel comune di Genga, distretto di Ancona, è traslocato nel comune di Ostra Vetere, stesso distretto di Ancona;
Suardo Luigi, notaro, residente nel comune di Serina, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Borgo di Terzo, stesso distretto di Bergamo.

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 18 *agosto alla mezzanotte del* 19.

Provincia di BERGAMO.

Albegno. — Un caso.
Almenno San Salvatore. — Un caso: un morto dei casi precedenti.
Bergamo. — Un caso seguito da morte.
Brembilla. — Due casi.
Endenna frazione di *Ambria.* — Due casi: due morti dei casi precedenti.
Sedrina. — Un caso.
Trescorre. — Un caso sospetto.

Provincia di CAMPOBASSO.

Fino a mezzanotte non pervenne alcuna denuncia di casi nuovi.

Il Ministero dispose che anche nei comuni non infetti si provveda alla disinfezione od anche alla distruzione degli effetti appartenenti agli individui tornati di recente dalla Francia.

La Commissione inviata da Napoli ha compiuto il suo mandato dando opportuni suggerimenti.

Provincia di COSENZA.

Paterno. — Nessun nuovo caso; gli ammalati migliorano.

Si diedero uguali provvedimenti come quelli per Campobasso.

Provincia di CUNEO.

Cuneo. — Frazione di *San Benigno.* — Un caso seguito da morte.

Provincia di GENOVA.

Cairo Montenotte — Frazione *Bellini:* un caso.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo di Garfagnana. — Tre casi.

Nessuna notifica per gli altri comuni del circondario.

Provincia di PARMA.

Berceto. — Il centro dell'abitato si mantiene sempre incolume.

È morto un altro carabiniere: in complesso tre morti di quest'arma sui quattro colpiti.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 14

Il Ministro dell'Interno

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Sentito il Consiglio superiore di sanità,

Decreta:

Art. 1. Il periodo delle quarantene previste dall'ordinanza n. 10, del 30 giugno ultimo, per le navi in partenza dal continente italiano per le isole di Sicilia, Sardegna ed adiacenti è elevato a 21 giorni.

Art. 2. Questo trattamento sarà applicato anche alle navi che si trovano presentemente a scontar la quarantena nei porti indicati dalla predetta ordinanza.

Art. 3. Nulla è innovato, a riguardo del trattamento delle merci e delle corrispondenze postali, alle disposizioni previste dalle ordinanze nn. 10 e 12, del 30 giugno e 9 luglio prossimi passati.

I signori prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, il 20 agosto 1884.

Pel Ministro: MORANA.

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale a due posti di medico assistente nel Sifilicomio di Roma, con l'annuo stipendio di lire milleduecento.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 20 settembre 1884, le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di avere conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Roma, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 14 agosto 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Nuovo concorso per l'ammessione nei Collegi militari per l'anno scolastico 1884-85.

L'ordinario concorso d'ammessione ai Collegi militari ultimamente compiuto avendo lasciati scoperti parecchi posti, specialmente perchè le misure quarantenarie hanno impedito a gran parte degli aspiranti delle isole di Sicilia e Sardegna di presentarsi agli esami, il Ministero ha determinato che abbia luogo un concorso straordinario.

I concorrenti dovranno al 1° agosto corrente avere rispettivamente compiuti 12, 13, 14 e 15 anni e non oltrepassati 14, 15, 16 e 17 anni, secondo che aspirino al 1°, 2°, 3° o 4° anno di corso.

I programmi degli esami per gli aspiranti al 1° anno sono quelli indicati a pagina 57 del regolamento pei Collegi militari in data 6 febbraio 1881, e per gli aspiranti al 2°, 3° e 4° anno gli esami saranno dati in base rispettivamente ai programmi d'insegnamento pel 1°, 2° e 3° anno, che nel regolamento medesimo vengono dopo quelli di ammessione al 1° anno.

Il tempo utile per la presentazione delle domande ai comandanti di distretto è limitato al 15 settembre prossimo.

Esse dovranno essere in carta da bollo da lira una, e corredate della fede di nascita dell'aspirante, del certificato penale, del certificato di buona condotta e di quello degli studi fatti.

Gli esami avranno principio il 25 settembre presso ciascun Collegio militare per tutti e quattro i corsi, e presso l'Accademia militare in Torino ed il Comando della Divisione militare di Bari ed il Comando del presidio di Reggio Calabria, pel solo 1° corso.

Coloro che avessero partecipato all'ultimo concorso ordinario con esito sfavorevole sono dispensati dagli esami nei quali fecero buona prova.

I concorrenti riconosciuti idonei dovranno tosto entrare nel Collegio, il quale sarà possibilmente quello da loro prescelto.

Per tutte le altre condizioni necessarie all'ammessione, per le norme da seguirsi negli esami e per quanto concerne la pensione e le altre spese a carico delle famiglie, le pensioni e mezze pensioni gratuite, si terrà presente il disposto nella prima parte del regolamento sopracitato.

Il Ministro FERRERO.

(I vari periodici sono pregati di far menzione del presente avviso).

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Concorso per la nomina di due professori di lettere italiane alla Scuola militare di Modena.

È aperto il concorso a due posti di professori aggiunti per l'insegnamento delle lettere italiane alla Scuola militare, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso sarà per titoli, ed i concorrenti dovranno inviare le loro domande al Ministero della Guerra (Segretariato generale) non più tardi del 30 settembre del corrente anno.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per i Licei e per gli Istituti tecnici governativi, e tutti quegli altri che i concorrenti giudicassero opportuni ad avvalorare le loro istanze, non che le memorie originali stampate, od opere letterarie che avessero pubblicate. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento o con incarico ufficiale o con libera docenza.

Le domande coi rispettivi titoli saranno dal Ministero sottoposte all'esame di una apposita Commissione presieduta dal comandante della Scuola militare, la quale classificherà i concorrenti che per ordine di merito, in base ai titoli prodotti, dovranno essere prescelti a coprire le cattedre di cui si tratta.

I candidati prescelti saranno poscia avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi ad incominciare l'insegnamento, ma non saranno definitivamente nominati se non dopo tre mesi di esperimento, durante il quale percepiranno un assegnamento mensile equivalente a quello dell'impiego pel quale concorsero.

Roma, addì 19 agosto 1884.

Il Ministro
FERRERO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Il Ministero avendo deliberato di fare anche in questo anno parte della rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno, previene coloro che posseggono riproduttori di puro sangue, mezzo sangue, o più, inglese od orientale, nati in Italia o all'estero, dell'età non minore di anni tre, cioè nati nel 1881, di far pervenire le loro offerte in carta da bollo al Ministero, Direzione generale dell'agricoltura, non più tardi del 30 settembre 1884.

Le offerte, per essere ammesse, oltrecchè contenere la dichiarazione che i cavalli esibiti in vendita saranno condotti nei luoghi che dal Ministero, o dalla Commissione di rimonta verranno determinati, devono essere corredate di tutti quei documenti (certificati di nascita), che valgono a constatare non solo l'età e la genealogia dei riproduttori proposti in vendita, ma anche la genealogia dei loro genitori.

Per quegli stalloni che già funzionarono da riproduttori, deve presentarsi anche un certificato col visto del sindaco e del veterinario del comune ove fu effettuata la monta, che dimostri dove ed in quale anno fu eseguita la monta stessa, il numero delle cavalle salite e quante di queste rimasero fecondate.

Per quelli stalloni che presero parte a prove di corse, devono presentarsi anche i listini portanti i risultati delle corse stesse, od in mancanza di essi, l'esatta indicazione delle corse nelle quali gareggiarono e l'esito ottenuto.

Roma, 12 agosto 1884.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 586917 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome di Cavallera *Catterina* fu Giovanni Battista, minore, sotto l'amministrazione della madre Pellegrino Maria, domiciliata in Boves (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavallera *Maria Catterina* fu Battista, minore, sotto l'amministrazione della madre Pellegrino Maria, domiciliata in Boves (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente in Accumoli, provincia di Aquila, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 18 agosto 1884.

Avviso.

Il 17 corrente nella stazione ferroviaria di Albanella, provincia di Salerno, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Roma, il 19 agosto 1884.

COMMISSIONE REALE

pel monumento nazionale al generale Garibaldi sul Gianicolo

I progetti pel monumento a GIUSEPPE GARIBALDI debbono presentarsi alla Commissione Reale tra il 20 agosto corrente e il 20 settembre p. v., dalle ore 10 ant. alle ore 5 pomeridiane nelle sale del palazzo delle belle arti con ingresso dalla via Genova.

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

AVVISO DI CONCORSO *alla « Fondazione Dante. »*

Dovendosi conferire uno stipendio annuo di lire 1200 instituito nella R. Università di Padova, col titolo di *Fondazione Dante*, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il 31 ottobre 1884.

Potranno aspirarvi quei giovani soltanto che abbiano compiuto con ottima riuscita gli studi filosofici-letterari presso la sopraccennata Università nel corrente anno o nel precedente, e siano in grado di provare nelle forme volute dalla legge di essere sprovveduti di beni di fortuna.

I concorrenti verranno sottoposti nel giorno 10 novembre successivo, ad un esame scritto a porte chiuse.

Vincitore del premio sarà quegli che in detto esame avrà dato miglior prova di sè; esso godrà per due anni dello stipendio, purchè si dedichi all'uno o all'altro ramo delle scienze o delle lettere, la cui coltura sembri più opportuna ad onorare la memoria di Dante e a porne in maggior luce la gloria.

Il pagamento sarà fatto in rate semestrali posticipate, verso quitanze sottoscritte dal preside della Facoltà di filosofia e lettere, sempre che risulti meritevole di approvazione il progresso nello studio intrapreso.

Le istanze dei concorrenti saranno prodotte non più tardi del giorno 31 ottobre prossimo venturo alla reggenza, insieme agli attestati comprovanti gli studi percorsi e le condizioni famigliari, e con una dichiarazione sul genere di studi, rispondente allo scopo della Fondazione, a cui l'aspirante intende ulteriormente dedicarsi.

Padova, li 5 luglio 1884.

Visto: Il Rettore: DE LEVA.

Il Preside: T. BONATELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Quasi tutti i giornali di Vienna si occupano della visita del conte Kalnoky, ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria, al principe di Bismarck a Varzin. È opinione unanime di quei giornali che se lo scopo delle conferenze dei due uomini di Stato è ancora un segreto, il fatto stesso del convegno è una nuova prova dell'intimità dei due imperi ed una garanzia di pace per l'Europa.

L'*Extrablatt* si esprime in questi termini: « Noi abbiamo il fermo convincimento che, fatta astrazione da tutte le possibili combinazioni, il viaggio del conte Kalnoky a Varzin è in primo luogo un sintomo di pace nel vero senso della parola, e che la sua tendenza pacifica è ancora più evidente di quella che fu attribuita, a suo tempo, al viaggio del signor Giers, ministro degli esteri di Russia, a Berlino e Vienna. »

« Per noi, dice la *Presse*, il convegno è un indizio di pace dei più importanti, ed ha, nelle attuali circostanze, un significato affatto particolare. »

La *Deutsche Zeitung* dice che il conte Kalnoky, dopo l'èra di Metternich, è, fra i ministri austriaci, quegli che ottenne maggiori successi, ed aggiunge che darebbe prova della più nera ingratitudine quel tedesco che, in Austria od altrove, si permettesse di censurare l'indirizzo impresso oggigiorno agli affari politici della monarchia.

La *Wiener Allgemeine Zeitung*, da canto suo dice che non cercherà di indovinare quale delle importanti questioni che preoccupano presentemente l'Europa, sia l'oggetto delle conferenze di Varzin. « È questa una cura, prosegue il diario in parola, che lasciamo ai dilettanti di congetture, tanto più che nei circoli bene informati si esprime generalmente il fermo convincimento che sarebbe impossibile di indicare isolatamente una sola questione che avesse potuto determinare i due uomini di Stato ad incontrarsi. È un fatto che non esiste presentemente, nè per l'Austria nè

per la Germania, nessuna questione per la quale vi fosse stato bisogno di una conferenza. Ed è questa una garanzia che nulla minaccia attualmente lo sviluppo pacifico delle cose. »

Il *Fremdenblatt*, che è in voce di esprimere le opinioni dei circoli ufficiosi, si esprime in questi sensi:

« La missione politica della Germania e dell'Austria-Ungheria, che sono strettamente legate tra di loro, trova il più potente appoggio nei sentimenti dei loro popoli, nella fiducia e nella benevolenza reciproca. L'amicizia così intima dei loro sovrani corona questo accordo. Giammai le condizioni di una unione morale ed indistruttibile dei due imperi sono state così numerose e costanti. E questo accordo giova non solo agli interessi speciali della Germania e dell'Austria-Ungheria, ma altresì a quelli della Europa in generale. Esso è fondato sul rispetto dei diritti di tutti e sulla tutela dei propri diritti. Esso impedisce qualsiasi perturbazione della pace e favorisce tutto ciò che può contribuire al mantenimento della tranquillità e dell'ordine in Europa. Ne consegue che nè il conte Kalnoky, nè il principe di Bismarck possono avere di mira nelle conferenze di Varzin, una azione politica qualunque, perchè se vi è cosa che risulta evidente dall'atteggiamento dei due uomini di Stato, è precisamente la tendenza di prevenire ogni azione che potesse approdare a complicazioni europee e provocare, tosto o tardi, il pericolo di una perturbazione della pace.

« Qualunque sia l'oggetto dell'abboccamento di Varzin, non ne avrà profitto che la causa della pace. Nello stesso tempo si stringeranno vieppiù i vincoli che uniscono la Germania all'Austria-Ungheria; non diremo già che per ciò vi sia bisogno di un accordo qualunque, ma uno scambio di vedute fatto da una parte e dall'altra con fiducia e franchezza, e concernente tanto la situazione europea in generale e gli interessi concreti della Germania e dell'Austria-Ungheria in particolare, non può approdare necessariamente che a far risaltare ancora una volta la conformità di questi interessi.

« Egli è adunque un sentimento di viva soddisfazione che deve ispirare il convegno di Varzin. Questo convegno dei due uomini di Stato ha luogo con tutti i segni della loro simpatia reciproca e delle disposizioni sinceramente amichevoli che li anima mutuamente. In ciò pure vi è un'altra garanzia per la felice soluzione dei problemi che la Germania e l'Austria-Ungheria potrebbero essere chiamate a risolvere.

« L'accordo dei due ministri, la fiducia che hanno l'uno nell'altro, la franchezza che essi mettono nelle loro relazioni, sono fattori di cui non si saprebbe abbastanza apprezzare l'importanza per la continuazione dell'opera di pace che hanno assunto la Germania e l'Austria-Ungheria, e che deve essere considerato siccome quello tra i fatti politici della nostra epoca che ci assicura, per il presente e per l'avvenire, i risultati più fecondi. »

Secondo notizie che la *Politische Correspondenz* riceve da Londra, le potenze sarebbero già d'accordo in massima circa all'opportunità di convocare una Conferenza per la sistemazione della questione del Congo. La Conferenza eventuale verrebbe convocata dalla Germania.

Il *Times*, commentando il passaggio del discorso del trono relativo all'Irlanda, nota che non vi si trova menzione alcuna della questione estremamente importante del mantenimento o della abrogazione della legge destinata a prevenire i crimini in Irlanda, la quale questione dovrà venire sottoposta al Parlamento l'anno venturo.

« Le notizie, prosegue il *Times*, che giungono dalla Convenzione americano-irlandese che si tiene ora a Boston, e dove il partito parnellista della Camera dei comuni è rappresentato dai signori Redmond e Sexton, ci fanno ricordare che vi sono degli agenti i quali faranno tutto ciò che è in poter loro per impedire che l'ordine e la tranquillità si ristabiliscano normalmente in Irlanda.

« La pacificazione del paese e la prosperità delle masse irlandesi recherebbero un colpo fatale alla influenza degli agitatori di professione ed agli accaniti nemici dell'Inghilterra. Per ragioni pecuniarie o di altra specie, non si risparmierà quindi alcuno sforzo onde organizzare una Compagnia irlando-americana onde attrarre i dollari americani nella cassa dei sedicenti patrioti.

« Noi pertanto non abbiamo ragione alcuna di ammettere che questa situazione di Irlanda, la quale procura ai nostri ministri « una soddisfazione incessante » non sarà improvvisamente turbata. L'Irlanda avrà tuttavia la sua parte dell'abbondante raccolto, indicato nel discorso della regina, e quando i contadini sono provveduti suole essere di tanto minore il numero dei crimini agrari. »

Il *Temps* riferisce con ogni maggiore riserva dallo *Standard* il seguente telegramma: « In uno scambio di note diplomatiche avvenuto la scorsa settimana tra Parigi e Londra, lord Granville informò il governo francese che l'Inghilterra non è disposta ad ammettere l'intervento isolato della Francia negli affari di Egitto in generale ed in quelli del canale di Suez in particolare. Dietro tale dichiarazione il gabinetto francese, stando a un giornale semiufficiale di Vienna, decise di richiamarsi sulle due accennate questioni agli altri governi del continente, collo scopo speciale di ottenere dalle potenze europee una dichiarazione formale che la libertà del passaggio del canale di Suez deve essere mantenuta in tutte le circostanze. »

L'*Havas* annunzia avere il governo francese ricevuto dal suo rappresentante ad Huè le notizie più soddisfacenti circa le divergenze insorte tra il Consiglio dei reggenti annamiti ed i rappresentanti del protettorato francese in seguito alla morte del giovane re di Annam.

I reggenti pretendevano di poter designare il nuovo re senza il preventivo consenso del protettorato. Inoltre essi

sollevavano obiezioni riguardo al terreno che deve essere occupato dai francesi dentro alla cittadella.

Ora queste velleità di resistenza, scrive l'*Havas*, sono scomparse. Il governo di Parigi ebbe notizia che il suo rappresentante ebbe tutte le soddisfazioni volute dallo spirito del trattato. Il consenso del residente alla scelta del nuovo re fu domandato ed ottenuto, ed il suo coronamento, a seconda di quanto il telegrafo ha già annunziato, ebbe luogo il 17 coll'intervento del residente francese e della sua scorta. E più i francesi hanno già preso possesso del terreno loro assegnato nella cittadella.

A riprova che non ha fondamento la notizia divulgatasi per un momento che gli Hovas avessero ripresa Tamatava, il *Temps* riproduce dallo *Standard* un dispaccio giunto per la via di Aden da Tamatava, 3 agosto, nel quale è detto che colà la situazione non era mutata.

L'attacco dei francesi contro il campo hova non aveva ancora avuto luogo; però i francesi vi si preparavano attivamente, e il movimento pareva fissato a distanza di pochi giorni. I muli destinati al servizio dei trasporti erano giunti dalla Riunione. Stava per operarsi un blocco rigoroso tra Fenerifa e Foulpointe.

Il *Temps* aggiunge di suo talune osservazioni sulle enormi difficoltà di un attacco contro Tamatava che è tutta circondata da paduli, ed il cui forte fu dalla marina francese armato di artiglierie di lunga portata.

Telegrafano da Pietroburgo:

« Circa alle notizie pubblicate dai giornali esteri riguardo ad un complotto che sarebbe stato scoperto a Varsavia, il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice essere vero infatti che a Varsavia venne aperta una inchiesta contro una associazione che aveva scopi rivoluzionari e che furono arrestati trentadue individui, dei quali tre ortodossi, ventuno cattolici e sette ebrei, ma che nelle perquisizioni domiciliari non si trovarono nè dinamite, nè depositi d'armi.

« Il giornale dice essersi scoperti soltanto degli opuscoli, dei proclami, degli scritti sediziosi, insomma ciò che si trova abitualmente presso i membri di associazioni rivoluzionarie. »

Il Gran Consiglio svizzero, tra i progetti da discutere nella sessione che fu aperta ieri, avrà da discuterne uno che contiene le seguenti disposizioni più importanti:

1. La pena di morte non si applica che al crimine di omicidio;

2. Essa sarà eseguita colla decapitazione per mezzo della ghigliottina;

3. La esecuzione avrà luogo in un locale chiuso, alla presenza di testimoni.

Nel suo messaggio al Gran Consiglio, il Consiglio di Stato espone di non avere applicato la pena di morte che al crimine di omicidio, perchè esso ritenne che non fosse nelle intenzioni della maggioranza del popolo che la si applicasse ad altri crimini. Aggiunge di non aver creduto di dover lasciare al giudice, per i casi più gravi di certi altri crimini, il potere facoltativo di applicare la pena di morte, sebbene si fosse trattato anche di ciò.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 18 (ore 8 40 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 14 decessi di cholera.

PARIGI, 19. — Ieri vi furono 11 decessi nel dipartimento dell'Hérault, 6 in quello del Gard e 4 in quello dell'Aude.

CETTE, 19. — Ieri vi furono 3 decessi di cholera nel dipartimento nell'Ardèche, 11 in quello delle Basse Alpi, 5 nel Valchiusa, 3 nel Yonne e 2 nei Pirenei orientali.

GAP, 19. — Vi furono qui 21 decessi di cholera dalla comparsa dell'epidemia nel dipartimento delle Alte Alpi.

TOLONE, 19. — Ieri vi furono otto decessi di cholera.

ALGERI, 18. — È partito questa sera da Algeri il vapore *Rio Negro*, trasportando al Tonchino 1300 uomini e materiale da guerra.

BRUXELLES, 18. — La Federazione liberale decise, se sarà approvato dalla Camera il progetto di legge scolastico, di convocare in Bruxelles il 31 corrente tutti i liberali del Belgio per pregare il re a rifiutare la sua sanzione a detta legge.

GAND, 18. — Una grande dimostrazione liberale ebbe luogo nel pomeriggio. Non vi fu alcun incidente.

Il borgomastro interdisse però che una dimostrazione cattolica avesse luogo contemporaneamente alla liberale.

TORINO, 19. — Dal 10 al 17 agosto i visitatori dell'Esposizione furono 122,441.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu:

« Fu ordinato al vicerè di lasciare Shanghai e di recarsi a Nanking coi funzionari addetti alla sua persona.

« Cinquemila uomini vennero diretti sopra Ke-Lung.

« Negli ultimi giorni la difesa delle coste è stata molto migliorata. »

PARIGI, 19. — Ieri ebbe luogo l'apertura dei Consigli generali. I discorsi politici vi furono rari.

POTSDAM, 19. — Al banchetto dato ieri a Babelsberg per il natalizio dell'imperatore Francesco Giuseppe, l'imperatore Guglielmo brindò a Sua Maestà austro-ungherese. La musica suonava l'inno austriaco.

VIENNA, 19. — Il *Fremdenblatt* respinge la supposizione che si voglia escludere l'Italia dall'alleanza dei due imperi, in seguito alla sua attitudine alla Conferenza di Londra, e dice che questa supposizione può nascere soltanto da un apprezzamento del tutto erroneo sulla natura dell'alleanza stessa.

A Berlino come a Vienna, soggiunge lo stesso giornale, si sarebbe certo veduto con molta soddisfazione che l'Italia avesse anche in tale occasione confermato la sua unione colle potenze centrali, ma l'alleanza, avendo innanzi tutto per base l'interesse della pace europea, non vuole confiscare gli interessi particolari di ciascuna delle tre potenze che vi fecero adesione. Quello che preme all'alleanza di evitare è il conflitto delle loro tendenze particolari cogli impegni generali in favore della pace europea.

VIENNA, 19. — La *Wiener Zeitung* pubblica il trattato conchiuso, fra l'Austria e la Russia, col quale i Tribunali della Gallizia e di Varsavia sono autorizzati a corrispondere direttamente tra loro.

NAPOLI, 19. — Il piroscafo *Gottardo* è partito ieri direttamente per New-York senza toccare Gibilterra.

BUDAPEST, 19. — Il giornale ufficiale pubblica una ordinanza ministeriale che proibisce fino a nuovo ordine l'importazione ed il transito degli stracci, delle vecchie corde, della biancheria da letto ed altra e degli abiti usati provenienti dall'Italia, qualora formino oggetto di commercio.

COSENZA, 19. — Alle ore 7 ant. si è avvertita una leggiera scossa di terremoto sussultoria ed ondulatoria della durata di 2 secondi.

In Rossano è stata più forte. Nessun danno.

PARIGI, 19. — Il *Paris* annunzia essere avvenuta una catastrofe

nel Canale attualmente in costruzione fra l'Oise e l'Aisne, a Braye. Vi furono 14 operai italiani e tre francesi asfissiati nel sotterraneo dove si lavora ad aria compressa. Le autorità di Soissons accorsero sul luogo per fare un'inchiesta. Regna grande costernazione nel paese.

MADRID, 19. — Manuel Ruiz Zorilla ed il tenente Blasquez furono condannati a morte, in contumacia, per complicità nella insurrezione militare di Rioja, ed altri a diverse pene.

LONDRA, 19. — L'*Agenzia Reuter* ha da Shanghai:

« I plenipotenziari chinesi, incaricati di trattare circa l'indennità reclamata dalla Francia, lasciarono ieri Shanghai in conformità ad ordini ricevuti da Pechino. Trentacinque membri del Consiglio dei censori presentarono all'imperatrice una memoria respingendo l'indennità chiesta dalla Francia e consigliando la guerra. L'imperatrice si sarebbe decisa a dichiarare guerra alla Francia. »

PARIGI, 19. — L'*Agenzia Havas* ha da Shanghai:

« Si conferma che i plenipotenziari chinesi, incaricati di trattare con Patenôtre, lasciarono Shanghai insieme a Robert Hart, direttore delle dogane dell'impero chinese. »

SAN VINCENZO (CAPO VERDE), 18. — È arrivata la cannoniera *Scilla*, A bordo tutti bene.

LONDRA, 19. — I giornali della sera dicono che, secondo una notizia ricevuta da Liverpool, la cannoniera tedesca *Möwe* visitò il porto di Bageida sulla costa occidentale dell'Africa, ove le autorità della colonia inglese della costa d'Oro avevano conchiuso un trattato con gli indigeni ed alzato la bandiera inglese.

I tedeschi sbarcarono a Bageida, levarono la bandiera inglese e vi innalzarono quella tedesca.

La *Möwe* ha a bordo il commissario imperiale, Nachtigall.

PARIGI, 19. — Telegrafano da Londra al *Journal des Débats* che Northbrook avrebbe la missione di domandare pure l'abdicazione di Tewfik-pascià e la proclamazione di Abbas-bey colla reggenza di Nubar-pascià.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 14 annunzia che al pio Istituto dei rachitici furono testè elargite lire 500, dal compianto signor Calvi nobile Pompeo, lire 500 dalla erede del signor E. V. e lire 200 dal signor Weiss Gerolamo, per onorare la memoria di sua madre.

— Ieri, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino del 14, una persona che non vuole essere nominata, portò lire 1000 in dono alla Maternità.

Il Congresso di Copenaghen. — L'ottavo Congresso internazionale di medicina si aprì l'altra sera a Copenaghen in presenza del re e della regina di Danimarca, del re e della regina di Grecia, del principe ereditario, e di altri membri della famiglia reale.

I ministri danesi, il corpo diplomatico, le autorità civili e militari vi assistevano insieme ai delegati di molti Stati del vecchio e del nuovo mondo.

Pronunciarono dei discorsi il prof. Panum, presidente, il dott. Singe, segretario, il sig. Pasteur, sir James Paget e il sig. Virchow.

Il Congresso conta circa 1400 membri, dei quali 350 sono danesi, 150 svedesi, 100 norvegesi e 800 delle diverse nazionalità.

Nuova nave corazzata russa. — Nella *Deutsche Heeres Zeitung* si legge che il ministero della marina in Russia ha approvato il progetto di costruzione di una nuova corazzata, destinata alla flotta del Baltico. Essa si chiamerà *Caterina II*, e sarà costrutta dallo Stato direttamente sui cantieri del nuovo ammiragliato.

Come modello si è scelto il tipo della fregata *Rochonelio*, recentemente costrutta in Inghilterra per conto del Brasile, la quale ha 8000 tonnellate di spostamento, macchine della forza di 8500 cavalli e una velocità di 15 nodi.

Uragano agli Stati Uniti. — Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di New-York, in data 8 luglio:

Questi ultimi tre giorni furono notevoli pei violenti temporali che infuriarono in varie parti degli Stati Uniti.

Nei dintorni di Belmont, New-York, il turbine fu tanto veemente da atterrar alberi e capanne, scoperchiar case e rovinare i raccolti. Un povero campagnuolo rimase ucciso sotto le rovine della propria rimessa.

Nella parte centrale e meridionale dell'Illinois la bufera fece danni incalcolabili; nella contea Macon, ove spiegò il massimo furore, il turbine rovinò più di 30 fattorie e distrusse i raccolti di molte migliaia d'acri di superficie; in questa contea soltanto il danno supera i 200 mila scudi; due fanciulli furono uccisi.

Parecchie persone riportarono ferite più o meno gravi.

Una donna con un bambino in braccio fu sollevata dal vento e portata per oltre 200 metri, finchè cadde in un pantano, senza riportarne danno.

Una chiesa presbiteriana a Madison fu distrutta. Alcuni carri ferroviari, carichi di merci, furono strappati dai binari e rovesciati giù dalla strada presso Boody Station.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	24,6	15,0
Domodossola	coperto	—	26,7	16,6
Milano	1/4 coperto	—	30,7	18,2
Verona	3/4 coperto	—	28,7	20,0
Venezia	3/4 coperto	calmo	25,1	20,1
Torino	coperto	—	24,9	18,5
Alessandria	coperto	—	27,1	18,5
Parma	coperto	—	28,2	17,2
Modena	3/4 coperto	—	28,4	17,3
Genova	1/2 coperto	calmo	29,1	22,3
Forlì	3/4 coperto	—	26,0	16,8
Pesaro	coperto	calmo	23,7	14,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,2	20,4
Firenze	1/2 coperto	—	30,2	19,0
Urbino	3/4 coperto	—	22,8	16,7
Ancona	1/4 coperto	calmo	25,4	20,2
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	29,8	21,4
Perugia	3/4 coperto	—	26,7	18,2
Camerino	1/2 coperto	—	21,8	16,3
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	28,4	22,8
Chieti	sereno	—	27,3	15,0
Aquila	1/2 coperto	—	26,7	15,1
Roma	sereno	—	29,1	18,0
Agnone	sereno	—	25,1	13,7
Foggia	sereno	—	25,0	14,1
Bari	1/4 coperto	calmo	24,5	15,9
Napoli	sereno	calmo	27,4	19,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,7	12,8
Lecce	sereno	—	24,8	16,7
Cosenza	sereno	—	27,0	15,8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	33,0	22,0
Tiriolo	1/4 coperto	—	24,7	15,1
Reggio Calabria	sereno	calmo	28,7	19,1
Palermo	sereno	calmo	29,9	20,7
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	28,4	21,0
Caltanissetta	sereno	—	27,5	16,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,0	21,5
Siracusa	3/4 coperto	calmo	28,9	21,9

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 agosto 1884.

In Europa pressione decrescente al nord-ovest, abbastanza livellata sul continente. Ebridi 751. Transilvania 764. Lapponia 765.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle al nord; barometro leggermente disceso al nord, salito al sud; temperatura moderata.

Stamani cielo coperto o nuvoloso sull'Italia superiore; alte correnti intorno al ponente; venti debolissimi; barometro leggermente depresso (761) sul golfo di Genova, a 763 a Lecce.

Mare calmo.

Probabilità: cielo vario con qualche temporale al nord e centro; venti deboli; temperatura moderata.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 Agosto 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,3	761,7	761,3	762,1
Termometro	20°,3	29°,0	28°,1	24°,3
Umidità relativa	75,0	45,0	48,0	77,0
Umidità assoluta	13,3	13,4	13,6	17,4
Vento	NNW	SSW	S	SSE
Velocità in Km.	0,0	20,0	17.5	6,0
Cielo	pochi veli	q. coperto cirri cum.li e veli	quasi coperto nubi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29°,2; - R. = 23°,36; | Min. C. = 18°,0 - R. = 14°,40.

Notte 19 al 20 — Pioggia dirotta, temporale con lampi e tuoni prolungatisi e fragorosi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 05, 96 10	—	96 07 ½	95 97 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1002 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	495 75	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	584 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	470 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1060 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	526 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1468 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	250	570 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 30
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 08
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 02 ½, 96 95, 97, 95 95 fine corr.
Banca Generale 564 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 18 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 717.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 547.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 525.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 445.

V. Trocchi, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del Tribunale civile di Roma 19 settembre prossimo, e ad istanza di Michelangeli Edilburga in Lattanzi, si procederà alla vendita dei seguenti immobili a carico di Manzi Augusto del fu Angelo.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nell'abitato e territorio di Monterotondo.

1. Vigna posta nel territorio di Monterotondo, in vocabolo Casetta o Collelungo, della estensione di metri quadrati 23683 11, confinante con la pubblica via della Costa o Collelungo, con la proprietà dei signori Bartolisci Antonia e Giuseppe, strada del Pozzo, salvi ecc., distinta in mappa censuaria nn. 1121, 1592, 1122, 1829, sez. 1ª.

2. Appezzamento — Vigna ed orticino annesso in vocabolo Corsica, situato presso Monterotondo, e precisamente alle mura, ed a contatto in via San Nicola, segnati coi numeri civici 35 al 37, della estensione di metri quadrati 721963, confinante con la casa di Augusta Manzi, con la proprietà di Vincenzo Ortensi, di Luigi Romanini, degli eredi Lazzari, con i due stradelli e il fosso, salvi ecc., distinti in mappa censuaria coi numeri 334, 338, 1429, sez. 1ª.

3. Appezzamento — Canneto nel territorio di Monterotondo, in vocabolo e contrada La Fornace, della estensione di metri quadrati 144 09, confinante con la proprietà di Nicola Bertollini, Domenico Ferri, Bernardo De Vecchis, strada delle Fornaci, fosso della Fontanella, distinto in mappa censuaria 196, sez. 1ª.

4. Appezzamento — Terreno prativo nel territorio suddetto, in vocabolo Pontera, dalla estensione di metri quadrati 69893 65, confinante con la vecchia strada che porta a Monterotondo, con la proprietà dei fratelli Salvatori e Bernardino Ippoliti, comune di Monterotondo, attraversato dalla ferrovia, distinto nella mappa censuaria ai numeri 214 rata, 1358, 215, 416, 218, 1360 o 1362, sez. 2ª.

5. Appezzamento — Terreno prativo nel territorio suddetto, vocabolo Valsole Passerini, sito nel piano Vallivo della contrada denominata La Dogana, della estensione di metri quadrati 26860 10, confinante con la via Salara, con lo stradello di S. Porzini, salvi ecc., distinto nella mappa censuaria coi nn. 691, 1391, 690, sez. 2ª.

6. Casa in Monterotondo, nella via San Niccola, composta di piano terra, e piano superiore, confinante con la pubblica via, vignola ed orto annesso, con le proprietà laterali, lo stesso Manzi e fratelli Marchetti, salvi ecc., distinta coi numeri civici 20, 21, 35, 36 e 37, e con quelli di mappa censuaria 218 e 337.

7. Locale terreno ad uso tinello nella detta via di San Nicola, composto di un solo ambiente, confinante con la pubblica via, con le proprietà degli eredi Ippoliti, Betti, salvi ecc., segnato con il numero civico 19 e con quelli di mappa censuaria 180, 181 e 184.

8. Altro locale terreno, sito nella suddetta via per uso del torchio, formato di un solo ambiente, confinante con la suddetta via, con la proprietà dei signori Manzi Paolo e Adriano, salvi ecc., segnato coi numeri civici 20 e 21, e con quelli di mappa censuaria 218 e 337.

9. Casa posta in Monterotondo in via Lopuli e del Mattonato, composta di piano terreno e due piani superiori, confinante con la pubblica via, con le proprietà degli eredi Betti, Conti e Frontoni, salvi ecc., distinta ai numeri civici 9 e 17, e di mappa censuaria 180, 181 e 184.

10. Altra casa posta come sopra in via Sant'Ilaria, composta di piano terreno, e due piani superiori, confinante di fronte con la pubblica via, a tergo e lateralmente con la proprietà Cavi Nicola, e principe di Piombino, segnata coi civici numeri 4 e 5, e di mappa censuaria 376.

11. Altro locale in via San Nicola, composto di piano terreno e di quello superiore, confinante con la proprietà di Manzi Giuseppe, Betti, Frontoni, la pubblica via, salvi ecc., distinta ai civici numeri 20 e 21 e di mappa 218 e 337.

12. Altra casa posta come sopra in via della Valle, composta del piano terreno, cantina, grotta e due piani superiori, confinante con la proprietà di Ludovico Cavi, Bernardino Ippoliti, Giuseppe Betti e interpedini, distinta con il civico n. 7, e di mappa censuaria 385.

13. Due diretti dominii sul fondo rustico, sito nel territorio di Monterotondo, vocabolo Casetta o Collelungo. Valle del Forro, di proprietà enfiteutica degli utilisti Bertollini, Arcangeli ed Arguignoli, distinti coi numeri di mappa censuaria 1126, 1129, 1123, 1124, 1125 e 1163, dell'annuo reddito di lire 404 90.

14. Altro diretto dominio sul fondo urbano, sito nel territorio e città di Frascati, piazza San Pietro, di proprietà enfiteutica dell'utilista Salvatore Ferri, dell'annuo reddito di lire 107 50.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in un solo lotto sul prezzo di stima fissato dal perito nella complessiva somma di lire cinquantasettemila cinquantacinque e centesimi ottanta, ed alle condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 18 agosto 1884.

871 Avv. Paolo Aicardi proc.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 13 agosto corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno della credità giacente del fu Francesco Petraglia.

Descrizione del fondo.

Terreno vignato con casa e corte, posto nel suburbio di Roma, strada di San Gallicano e Porta Maggiore, della quantità superficiale di ettari 6 51 30, mappa n. 42, nn. 16, 19, 20, 20 sub. 1. 20 sub. 2, 30 sub. 1. 31, 218, 219, 397, 399, gravato del tributo diretto di lire 81 14, e dei canoni come al certificato catastale.

Che il detto fondo venne aggiudicato al procuratore signor avv. Carlo Giulio Clavarino, per il prezzo di lire 15,000, e per persona da nominare, che poi con successiva dichiarazione del giorno 16 agosto 1884, dichiarò nel signor Michele Carta Mameli.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 28 agosto corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 16 agosto 1884.

Il vicecanc. A. Castellani.

Per copia conforme, che si rilascia per uso di inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 16 agosto 1884.

879 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

P. G. N. 44549.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — *Sistemazione di un tratto della via Cavour.*

Volendo il comune di Roma dare in appalto i lavori della sistemazione della nuova via Cavour nel tratto compreso fra la piazza dell'Esquilino ed il vicolo delle Vasche, per cui è prevista la spesa ai lire 150,000, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di lunedì 25 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove eglino risiedono, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, ed in data non più remota di sei mesi, il quale attesti che il concorrente ha eseguito sotto la sua direzione e con soddisfazione lavori specificati e comparabili per difficoltà ed importanza a quelli della via Nazionale. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale lire 7500 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà poi concambiata come definitiva del deliberatario in lire 15,000. Prima della stipolazione del contratto dovrà inoltre l'aggiudicatario versare lire 1900 per le spese inerenti, che saranno ad intiero suo carico.

3. Il lavoro dovrà essere compito nel termine di mesi sei dalla data della lettera d'invito alla consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare che, insieme agli altri i quali formano base e parte integrante dell'appalto, è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 ant. di lunedì 1° settembre prossimo futuro potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione di danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 18 agosto 1884.

885 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

AVVISO.

All'ill.mo signor Presidente ed ai signori Consiglieri della Corte d'appello delle Calabrie, sedente in Catanzaro.

Tommaso Blefari del fu Carlo e della fu Mariantonia Andreassi, nato il 1° settembre 1857, avvocato, domiciliato e residente in Amendolara, a norma dell'articolo 214 Codice civile, presenta alle SS. LL. Ill.me l'atto ricevuto dall'ecce.mo presidente del Collegio in copia, nel quale la signora Maria Francesca Melazzi del fu Nicola e della fu Anna Maria Falabella, nata a 25 luglio 1815, vedova del giudice Domenico Andreassi, domiciliata e residente in Amendolara, ha dichiarato di voler adottare il detto signor Blefari, e questi ha dichiarato di volere essere adottato, nel fine di accordare l'omologazione che si chiede.

All'uopo si esibisce un volume di documenti, donde risulta che le SS. LL. Ill.me possono far luogo alla presente domanda di omologazione perchè concorrono tutti i requisiti voluti dalla legge.

Catanzaro, 9 giugno 1884.

Tommaso avv. Blefari.

Avv. proc. Vincenzo Silipo.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La prima sezione civile della Corte d'appello delle Calabrie, sedente in Catanzaro, composta dai signori:

Comm. Giuseppe Miraglia, primo presidente;
Cav. Stefano La Rocca;
Cav. Francesco Mosca;
Cav. Andrea Denti;
Cav. Giuseppe Messina.

Con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale cav. Nicola Cianci.

Dopo chiusa la pubblica udienza del ventisei giugno milleottocentottantaquattro, nella quale ha assistito il vicecancelliere signor Gennaro Villelli, riunitasi in camera di consiglio, a norma del rito, ha resa la seguente deliberazione:

Fatta la relazione dal consigliere cav. La Rocca;

Sentito il Pubblico Ministero, il quale ha conchiuso farsi dritto alla adozione;

Visto l'articolo 216 Codice civile,

Fa luogo alla adozione di Blefari Tommaso fu Carlo e della fu Mariantonia Andreassi, di Amendolara, da parte della signora Maria Francesca Melazzi del fu Nicola e della fu Anna Maria Falabella, vedova del giudice Domenico Andreassi, di Amendolara.

Provvede poi che il presente decreto si pubblichi per affissione in questo capoluogo, Corte d'appello di Catanzaro, nel Tribunale di Castrovillari, nella Pretura di Amendolara, oltre la inserzione nel Giornale ufficiale del Regno, ed in quello degli annunzi giudiziari che si pubblicano in questo medesimo distretto, trasmettendone copie legali.

Fatto e deliberato come sopra nel suddetto giorno, mese ed anno.

G. Miraglia — S. La Rocca — Francesco Mosca — A. Denti — G. Messina — G. Villelli vicecancelliere.

N. 1049 reg. cron.

Catanzaro, 13 agosto 1884.

Per copia conforme all'originale rilasciata a richiesta dell'avvocato signor Vincenzo Silipo.

Pel cancelliere in congedo

873 Il vicecanc. Nicola De Siena.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 37)
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso di 2ª Asta *stante la parziale deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno 27 agosto 1884, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà nuovamente in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti al direttore, all'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quint.*	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogr.*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali					
Piacenza. . *Quint.*	Nazionale	4500	45	100	76	3	200 »
Pavia. . . . »	»	2400	24	100	76	3	200 »
Parma . . . »	»	2100	21	100	76	3	200 »

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi nei magazzini sopraindicati in tre rate eguali nelle epoche seguenti, cioè: la prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

A termine dell'articolo 86 del regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali, ostensibili in questa Direzione, ed in tutte le altre Direzioni, Sezioni e ufficio locale di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato a ceralacca, proporrà, per ogni quintale, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 1° settembre 1884, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto produrre la ricevuta dello effettuato deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno di lire 200 per ciascun lotto, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione, Sezione staccata e ufficio locale di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Sono parimenti a carico dei deliberatari in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per queste provviste e andati deserti.

Piacenza, addì 16 agosto 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

870

REGIO MANICOMIO DI AVERSA

Avviso d'Asta *in grado di ventesimo.*

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ribasso in grado di ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria, risultante dal verbale del 24 luglio ultimo per l'appalto della vittitazione, ed in coerenza dei manifesti d'asta pubblicati in data 3 e 25 ripetuto luglio, si rende di pubblica ragione che nel mattino del 6 prossimo mese di settembre, alle ore 10 ant., con la continuazione, nella sala delle ordinarie tornate della Commissione amministrativa, sita nella casa centrale del suddetto stabilimento, ed innanzi al segretario generale, saranno celebrati gl'incanti finali per lo appalto della vittitazione agli alienati d'ambo i sessi, ed agl'impiegati che ricevono il vitto.

L'appalto procederà col metodo della estinzione di candela vergine, giusta il prescritto dal regolamento dell'Istituto, e da quello per l'applicazione della legge sulla Contabilità generale dello Stato.

La durata di detto appalto sarà per due anni, cioè dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1886, per la media giornaliera di circa 600 vittitanti.

I prezzi delle razioni a fornirsi agl'individui d'ambo i sessi che vittitano, giusta la dietetica distinta per classi, ed in seguito alla prodotta offerta in grado di ventesimo, sono:

Per ogni giornaliera razione di 1° grado Lire 1 6103
Idem . . . . di 2° grado » 1 4393
Idem . . . . di 3° grado » 0 4774
Idem per gli incurabili . . . . » 0 4085

Per gli individui d'ambo i sessi ricoverati nelle infermerie.

Per ogni giornaliera razione di 1ª dieta Lire 0 2423
Idem . . . . di 2ª dieta » 0 6413
Idem . . . . di 3ª dieta » 0 9358

Gli enunciati prezzi saranno tenuti a base della licitazione di ribasso, durante la quale, per ogni razione, non saranno accettate offerte inferiori a 5 millesimi.

Per poter essere ammessi a fare offerte, occorrerà che gli aspiranti alla asta depositino, alla autorità che presiede gli incanti, una cauzione provvisoria di lire 5000 in moneta contante e corrente in Regno, per farsi fronte alle spese del contratto, nonchè un certificato da cui risulti che il concorrente abbia servito, e con lode, come appaltatore in Stabilimenti di importanza.

Alla fine dell'asta le predette cauzioni saranno rese, meno quella dell'aggiudicatario, la quale rimarrà depositata fino al conteggio delle spese del contratto, e fino a quando non sarà presentata la definitiva, la quale consiste in lire 1500 di rendita al portatore iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, consolidato 5 per cento, rimanendo stabilito che la stessa dovrà consegnarsi infra 10 giorni dalla finale aggiudicazione, ed in mancanza si andrà soggetto alla perdita di quella provvisoria, ed alle conseguenze intiere dell'appalto in danno.

L'aggiudicazione definitiva sarà fatta all'ultimo e migliore offerente, salvo l'approvazione agli atti da parte della competente autorità.

Esiste in segreteria il relativo capitolato per le altre condizioni da osservarsi, nonchè la dietetica che andrà in vigore coll'appalto: chiunque desiderasse prenderne visione lo potrà, recandosi in ufficio tutti i giorni feriali dalle 8 ant. alle 2 pom., ed in quelli festivi dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Tutte le spese del contratto, niuna esclusa, andranno a carico del deliberatario.

Aversa, 16 agosto 1884.

Visto — *Il Segretario generale*: D. MORELLI.
Il Vicesegretario: V. MAGLIANO.

892

Intendenza di Finanza di Aquila

Avviso per miglioria *in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio allo ingrosso dei sali e dei tabacchi in Fiamignano, che formò oggetto dello avviso d'asta pubblicato il giorno 22 luglio 1884, per la provvigione di lire 12 16 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali e di lire 11 46 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 28 corrente mese alle ore 10 ant.

Aquila, 11 agosto 1884.

L'Intendente di finanza: Dott. ALBERTONI.

865

N. 271.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 915,318, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 17 luglio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Cuneo-Mondovì, compreso fra il chilometro 1 880 a partire dalla stazione di Cuneo ed il chilometro 20 100, della lunghezza di metri 18,220, in provincia di Cuneo, escluse le espropriazioni stabili, la provvista e posa in opera della massicciata e dell'armamento,

si procederà alle ore 10 ant. del dì 4 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 869,552 10, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 febbraio 1883, colle modificazioni inserite in quest'ultimo colle date 15 marzo 1883 e 25 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività, perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 18 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

I lavori di completamento, e di finimento accessori, e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa, dovranno essere ultimati in uno colla relativa liquidazione finale, e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 8 successivi ai 18 di cui sopra.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 49,000 ed in lire 96,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 agosto 1884

829 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

COMUNE DI GAVI

Avviso di seguìta aggiudicazione.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi oggi dinanzi questo signor sindaco, i lavori di costruzione di un edifizio scolastico di cui nell'avviso 24 luglio 1884 furono provvisoriamente aggiudicati col ribasso di lire 5 25 per cento e così per la somma di lire 70,411 37.

Su questo prezzo è ammesso il ribasso non minore del ventesimo.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà al mezzodì del giorno primo p. v. settembre.

Gavi, 16 agosto 1884.

Per l'Amministrazione comunale
L. MASCOLO *Segretario.*

896

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 14)
di Commissariato militare del III Corpo d'armata (Milano)

Avviso d'Asta per provvista di frumento

Si notifica che nel giorno 27 agosto corrente, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Milano, avanti il signor direttore, e nel locale di questa Direzione, via del Carmine, n. 4, all'appalto del frumento nostrale occorrente a rifornire il Panificio militare di Brescia.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Frumento da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Brescia	Nostrale	4200	42	100	3	175

TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto, e le successive dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il deliberamento dei lotti seguirà, lotto per lotto, a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1884, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme al campione, visibile presso questa Direzione, ed anche visibile presso il Panificio militare di Brescia.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quella delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare le offerte. Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Non potranno essere ricevute se non chiuse in busta con sigillo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione staccata di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Sono a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e di bollo, la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso deliberatario richiedesse.

Milano, 16 agosto 1884. Per la Direzione
Il Tenente Commissario: A. FIOCCHI.

868

SECONDO AVVISO D'ASTA
per lo appalto dello spazzamento pubblico

Stante la deserzione d'asta verificatasi questa mane per lo appalto sopra indicato, si previene il pubblico che il mattino del dì 25 andante mese, alle ore 11 ant.., con la continuazione, innanzi al sindaco, od a chi per esso, in questo palazzo di Città, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'appalto medesimo, con le norme dettate dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto i patti e condizioni descritti nel precedente avviso d'asta, e con prevenzione che il deliberamento avverrà anche con un solo offerente.

I fatali per presentare offerta di miglioramento non minore del ventesimo in ribasso, sono di giorni otto, stante l'abbreviazione dei termini.

Taranto, 16 agosto 1884.

803 *Il Segretario comunale*: CAGALLI.

Assicurazioni VITTORIO EMANUELE
SEDE SOCIALE — **Napoli,** *Via Roma, 413*

Undecima assemblea generale straordinaria.

Per mezzogiorno del dì 5 settembre prossimo venturo sono convocati in Napoli, presso la sede sociale, i signori assicurati caratisti delle *Assicurazioni Vittorio Emanuele* per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comunicazione all'assemblea delle relazioni presentate dal Consiglio d'amministrazione e delle dimissioni dello stesso, e provvedimenti relativi.

Qualora nel giorno sopraindicato l'adunanza non potesse deliberare per mancanza di numero legale dei presenti (articolo 6 dello statuto sociale), la seconda convocazione rimane fin da ora fissata pel giorno 7 dello stesso mese di settembre, alla suddetta ora.

Napoli, 18 agosto 1884.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Barone GIOVANNI ALBERTO PETITTI.

887

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI GRADOLI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di compimento del cimitero comunale.

Volendo il comune di Gradoli, dare in appalto i lavori di costruzione per l'ultimazione del Cimitero, per cui è prevista la spesa di lire 10,412 68, si fa noto che alle ore 9 ant. di domenica 24 del corrente mese di agosto in questa sala comunale, avanti il R. sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara di asta, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dalle autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro comprovante avere il concorrente eseguito lodevolmente opere di costruzione in qualità di appaltatore, sia come maestro.

Dovrà parimenti depositare lire 300, per le inerenti spese d'asta e del contratto che saranno ad intiero carico dell'aggiudicatario.

3. Il termine prefisso al compimento del lavoro è di mesi sei, che decorrerà dal giorno della stipulazione del contratto.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente il piano d'esecuzione, e le condizioni tutte espresse nel capitolato che forma base del contratto, visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 9 antimeridiane di sabato 30 del corrente mese di agosto, termine così ridotto dal pubblico Consiglio, potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, sulla migliore delle quali verrà aperto, seduta stante, un ultimo esperimento d'asta ad accensione di candela per la definitiva aggiudicazione.

6. Il pagamento dell'importo dei lavori si farà, in quanto a lire 2700 in tre rate a stati di situazione, cioè la prima rata appena approntato il materiale; la seconda dopo la metà del lavoro, e la terza dopo ultimato il lavoro stesso.

Il rimanente importo dei lavori che verrà a risultare dall'atto di definitiva aggiudicazione, sarà pagato dalla Cassa comunale in tre eguali rate annue scadenti alla fine settembre 1885, fine settembre 1886 e l'ultima in saldo alla fine settembre 1887, unitamente agli interessi a scalare in ragione del 5 per cento ed anno.

7. Il contratto dovrà essere stipolato entro 8 giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si presentasse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito oltre la rifazione dei danni, restando nella facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico e rischio e responsabilità.

Gradoli, 8 agosto 1884.

888 *Il Segretario comunale*: RAFFAELE FERRI.

Intendenza di Finanza in Macerata

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del 12 luglio decorso, nn. 18598-1757, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Sarnano, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito l'appalto del precitato spaccio venne provvisoriamente deliberato per la proposta provvigione di lire 7 25 per ogni cento lire sul prezzo di vendita del sale e di lira 1 75 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi, e che la insinuazione di offerte in ribasso delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo delle stesse, potrà esser fatta nell'ufficio dell'Intendenza nel perentorio termine di giorni 15, decorribili da oggi, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese.

Restano ferme le condizioni stabilite nel precedente avviso 12 luglio per ciò che riguarda i depositi da farsi da parte degli aspiranti.

Macerata, 13 agosto 1884.

866 *L'Intendente*: PERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA per l'affitto delle tenute libere di Banzi

Incanto

con riduzione di prezzo ed abbreviazione di termini.

Essendo riuscito deserto l'incanto esperimentatosi il giorno 14 agosto stante per mancanza di concorrenti, si fa noto al pubblico che all'ora una e mezzo dopo mezzodì del giorno 27 agosto corr., in Potenza, e nell'ufficio dell'Intendenza di finanza si terrà, innanzi all'intendente, od a chi per esso, incanto a pubblica gara con abbreviazione di termine a dieci giorni, e con nuova riduzione di prezzo per l'affitto a favore dell'ultimo migliore offerente dei seguenti stabili.

Descrizione degli stabili da affittare.

Le tenute libere, cosidette difese, appartenenti all'ex-Badia di Banzi, denominate Monteformisiello, Madama Giulia, Valle d'Angelo e Serritello — Ammontare del fitto annuale in base a cui si apre l'incanto lire 23,591.

Tutti terreni seminatorii, situati nel tenimento di Genzano, dell'estensione complessiva di carra 72, misura di Puglia, pari ad ettari 1781.

Condizioni principali:

1. L'asta sarà tenuta per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Ogni concorrente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia della sua offerta, presso chi presiede l'asta, il decimo del prezzo d'incanto, e cioè lire 2359 10 in cartelle al portatore calcolate al corso di Borsa del giorno precedente all'asta od in numerario. Tali depositi verranno restituiti tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo resa definitiva l'aggiudicazione, e prestata da lui la relativa cauzione, giusta l'art. 8 delle condizioni del capitolato generale.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti, o potrà essere escluso chiunque abbia questioni tuttavia vigenti.

4. Le offerte si faranno in aumento al prezzo d'incanto. La prima offerta non potrà eccedere nè essere inferiore a lire 100. L'aggiudicazione seguirà a favore del maggiore offerente.

5. L'aggiudicazione di cui nel presente avviso è provvisoria. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento, entro dieci giorni dallo stesso deliberamento, che scadranno il dì 6 settembre successivo all'ora una pomeridiana, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto in aumento. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad altro esperimento di asta sul nuovo prezzo. In mancanza di offerta in aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno queste decise dall'autorità innanzi a cui ha luogo l'asta.

7. L'affitto è inoltre vincolato alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, tra le quali va notata quella riflettente la durata dell'affitto, stabilendosi cioè che questo ha il suo incominciamento col giorno 1° settembre 1884, ed è duraturo a anni sei.

8. È in facoltà dell'Amministrazione di sciogliere il contratto allo scadere del primo triennio dell'affitto in caso di vendita totale o parziale delle tenute che ne sono l'oggetto, col preavviso di un anno.

Detto capitolato è visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiano alle 3 pomeridiane, nell'ufficio dell'Intendenza.

Potenza, addì 15 agosto 1884.

867 *L'Intendente di finanza*: C. PIZZIGONI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantaquattro, il giorno 6 agosto, in Caltanissetta,

Sull'istanza dei signori coniugi Emmanuela Navarra Bivona e Gaetano Guarnaccia, domiciliati e residenti in Terranova, e per le presenti procedure elettivamente in Caltanissetta, nell'ufficio del procuratore legale signor Vincenzo Morello,

In virtù della deliberazione emessa dal Tribunale civile di Caltanissetta, sulla uniforme conclusione del Pubblico Ministero, presso il Tribunale medesimo, al 29 gennaio 1884, in seguito a ricorso presentato dagli istanti ai 29 gennaio detto, con quale deliberazione furono essi istanti autorizzati a citare per pubblici proclami i sottocitati individui nei rispettivi nomi,

Io infrascritto usciere addetto a questo Tribunale civile di Caltanissetta, ove sono domiciliato e residente,

Ho citato i signori cav. Salvatore e Ignazio Scarlata, tanto nel nome proprio che quali eredi del loro fratello avv. Francesco Paolo - Signora Francesca Tumminelli, vedova ed altra erede di detto avv. Francesco Paolo Scarlata - Coniugi Teresa Scarlata e ing. Michele Scarpinati - Coniugi Concetta Scarlata e Vincenzo Tumminelli, domiciliati e residenti in Caltanissetta, detti Scarlata quali figli ed eredi del fu ing. Felice Scarlata.

Nonchè i seguenti individui che si citano per pubblici proclami, cioè:

I signori Gaetano Navarra Mantegna - Concetta Bresmes, vedova di Giuseppe Navarra Mantegna, tanto nel nome proprio che quale amministratrice legale del figlio minore Giacomo - Coniugi Angelo Navarra Mantegna e Angelo Moscato, Gabriele Giurato, coniuge superstite della defunta Carlotta Navarra Mantegna, ed amministratore legale del figlio minore Antonino. Tutti detti Navarra Mantegna, Bresmes e Giurato, nei nomi, quali figli ed eredi del fu Giacomo Navarra Mantegna, e quest'ultimo quale cessionario del duca di Terranova Giuseppe Aragona Pignatelli di Carlo e Giuseppe Navarra, Jacona di Gaetano, Maria e Giuseppa Battaglia - Coniugi Gaetano Cocchiaro e Francesco Caci, Maddalena Caci, coniugi Maria Cocchiaro e Giovanni Polizzi, coniugi Giuseppa Battaglia, Luigi Labiso, Giuseppa Cocchiaro, vedova di Francesco Vella, in rappresentanza della madre Concetta Russo, Francesco, Arcangelo, Giovanni Vella Cocchiaro, ed i minori Giuseppe, Camilla Vella Cocchiaro, tutti fratelli e sorelle figli del fu Vincenzo, essi minori rappresentati dal detto fratello maggiore Francesco, quali eredi della defunta loro madre Concetta Cocchiaro, costei in rappresentanza della madre Concetta Russo, Concetta Navarra Bivona, tanto come erede del padre Carmelo Navarra Vaca, e costui anco erede delle moniali suor Maria Gesù e suor Emanuela Navarra, e di Concetta Navarra, come pure essa Navarra Bivona, rappresentate dallo zio Antonino Bivona, e costui come acquirente da potere dei signori Francesco, Vincenzo e Anna Morso, eredi della propria madre Emanuela Aldisio Navarra, e costui erede della fu Concetta Navarra, in rappresentanza della madre Anna Navarra, e ciò in forza di atto rogato notar Debartolo a 19 novembre, registrato a 28 detto, n. 2607, e come acquirente esso Antonino Bivona da potere del barone Gabriele Giurato delle rate di detta Concetta Navarra Bivona, come subentrata ai coniugi Giuseppe Jacopinelli Emanuela Giurato pella rata loro spettante quale una degli eredi essa Giurato di detta Concetta Navarra, per atto 19 dicembre 1869, rogato notar Ragonesi, registrato al n. 17 in gennaio 1881 - Coniugi Alessandra Navarra e Santi Giuffrè, e coniugi Aurora Navarra e Francesco Colloridi, costoro in rappresentanza del defunto padre Giacomo Navarra Bivona, erede di Carmela Navarra Vaca, fratelli ed eredi di Concetta Navarra, ed anco in rappresentanza della loro madre Anna Navarra, una degli eredi della stessa Concetta Navarra e delle dette moniali - Tesoriere Luigi Navarra Bivona, pure in rappresentanza del padre Carmelo Navarra Vaca, erede di dette Concetta e delle moniali - Rosaria Navarra Bivona sposa di Salvatore Dommagio, pure erede di detta Concetta, in rappresentanza del defunto padre Carmelo Navarra Vaca e di dette moniali - Giuseppa Navarra Bivona vedova di Sebastiano Siringo, pure erede di detta Concetta e delle moniali come l'anzidetta - Diego Navarra, Maria Navarra e Rosa Navarra, quali eredi in rappresentanza del padre Francesco, di detta Concetta Navarra e delle moniali - Barone Giuseppe e Cesare Navarra Salonia, in rappresentanza del padre Carlo Navarra Navarra, e costui della madre Aurora Navarra, pure eredi di Concetta e delle moniali suddette - Tutti domiciliati e residenti in Terranova di Sicilia - I signori Raffaele Zacco coniuge superstite della fu Aurora Navarra Mantegna e amministratrice legale dei suoi figli minori - Matilde e Marianna Zacco e coniugi Teresa Zacco e Michele Rizzone, e detti Zacco, quali altri figli ed eredi della fu Aurora Navarra Mantegna, Stefano Rizzone, qual coniuge superstite della fu Alessandra Mantegna Navarra e qual padre amministratore dei figli minori di essa sua moglie, e detto Michele e Giacomo, Tommaso e Giovanni Rizzone, altri figli ed eredi di detta fu Alessandra Navarra, e detti Zacco, Rizzone e Navarra Mantegna, quali altri rappresentanti del fu Giacomo Navarra Navarra, domiciliati in Modica - Signor Pietro Denaro, qual coniuge superstite della fu Nunzia Navarra Mantegna, altra figlia ed erede di detto fu Giacomo Navarra Navarra, dom.i e res.i in Modica - Ed il sig. bar. Guglielmo Penna, qual coniuge superstite della fu Carolina Denaro, figlia ed erede di detta Nunzia, e qual padre amministratore dei figli minori di costei nel detto nome, domiciliato in Scicli,

A comparire avanti il Tribunale civile di Caltanissetta all'udienza fissa del quattordici ottobre corrente anno 1884, alle ore legali e nel solito palazzo di giustizia,

Insieme ai signori Rosaria Scarlata vedova del sig. Ferdinando Locicero e cav. Sebastiano Agalazeto, qual presidente della Congregazione di carità di Castrogiovanni, ivi domiciliati e residenti, ai quali sarà rilasciato atto separato,

Per sentire far dritto alle seguenti dimande:

Ritenuto che un annoso procedimento di espropriazione pende sui beni del defunto Carmelo Navarra Vaca, fin dal 1837, ad istanza del duca di Monteleone, poscia surrogato dal cavaliere Giacomo Navarra Navarra,

Furono con quelle procedure investiti i seguenti immobili:

1. Una casa palazzata, sita in Terranova, quartiere Sant'Antonio;

2. Tre botteghe, site in detto comune, piazza delle Anime dei Purgatorio;

3. Salme 3, tum. 3 e mond. 2, terre misura legale, pari ad ettari 5 61 64, site in quel territorio tenuta Roccazzella;

4. Un fondo rustico con ben fatti diversi, casamenti, beveratorio, corso d'acqua ed altro, sito nello stesso territorio, contrada Arancio.

Tali immobili con sentenza 1° novembre 1838, furono aggiudicati ai creditori richiedenti pel prezzo di lire 138,294 53,

Fra detti creditori veniva compresa la defunta Antonina Bivona, di cui l'istante signora Emanuela è figlia ed erede universale in forza del testamento 6 luglio 1865,

Ed essa signora Bivona fu definitivamente collocata nel verbale di graduazione dei 27 agosto 1853, pella consecuzione del capitale totale in lire 33,783 53 oltre gl'interessi posteriori.

A 5 luglio 1870, il giudice delegato sig. Gagliani, procedea alla distribuzione delle somme esistenti in effettivo, per deposito fattone dal cessato agente giudiziario sig. Antonino Bivona, già passato a miglior vita, e alla nomina dei periti pel partaggio dei beni aggiudicati fra i creditori;

Senonchè sulle opposizioni degli eredi del cav. Giacomo Navarra Navarra, questo Tribunale civile, con sentenza 30 luglio 1872, annullava il verbale di distribuzione e rimettea le parti a provvedersi colle norme del nuovo rito, ai sensi dell'articolo 717 Procedura civile, pella liquidazione dei crediti;

Ritenuto che nel disaccordo surto fra vari creditori convenuti, essendosi chiesta la nomina d'un perito per procedere alla liquidazione ai sensi di legge, e al partaggio dei lucri, il giudice delegato in presenza delle eccezioni delle parti, con ordinanza resa in seno al verbale 22 luglio 1873 rinviava le medesime al Tribunale;

Ritenuto che la nomina d'un perito per effettuire la liquidazione dei crediti e pel partaggio dei beni è un'assoluta necessità, dopo la sentenza 30 luglio 1872 del Tribunale;

Ritenuto che ogni altra eccezione e dimanda contraria non può ostacolare tale nomina, ed è impertinente nell'attuale stato di giudizio.

Piaccia al Tribunale, senza tenere conto di tutte le contrarie eccezioni e domande, nominare un perito per procedere alla liquidazione dei crediti nell'espropriazione pendente contro i beni del defunto Carmelo Navarra Vaca, ai sensi dell'art. 717 Procedura civile. Perchè tenuto presente l'apprezzo già fatto, passi al partaggio degli immobili fra i creditori aggiudicatari col beneficio del sesto di meno, secondo l'aggiudicazione definitiva dei 20 novembre 1838. Munire la sentenza d'esecuzione provvisoria e condannare chi si oppone alle spese. Ho finalmente dichiarato ai convenuti che il procuratore legale signor Vincenzo Morello, esercente presso i collegi giudiziari di Caltanissetta, rappresenterà gli istanti, e che il mandato ed i documenti saranno esibiti come di rito.

Sotto tutte le proteste e riserbe di ogni altro diritto, azione e ragione.

Copia del presente atto da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata ai detti istanti signori coniugi Navarra Bivona e Guarnaccia nel loro domicilio eletto in questa, nell'ufficio del procuratore legale signor Vincenzo Morello per la inserzione nel Giornale ufficiale del Regno consegnandola a mani del detto signor dott. Vincenzo Morello.

Michele Petrantoni proc.

Specifica come l'originale, lire 166 85.

Per copia conforme,

858 MICHELE PETRANTONI usc.

AVVISO

Il sottoscritto Francesco Cassi, negoziante di pellami e cuoiami in Firenze e Roma, ad ogni effetto di legge deduce a notizia di tutti che non riconoscerà verun debito o veruna operazione di qualunque genere fatta a di lui nome dai suoi sottoposti o commessi di negozio se non muniti di speciale autorizzazione scritta e firmata.

Roma, 19 agosto 1884.

895 FRANCESCO CASSI.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del Tribunale civile di Roma 19 settembre prossimo, e ad istanza di Simone Pesaresi, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il detto Tribunale in data 30 ottobre 1877, e rappresentato dal procuratore Carlo avv. Boido, si procederà alla vendita dei seguenti immobili, a carico di Angelo Falconi, e per esso resosi defunto della costui vedova Maria Bernardinetti, tanto in nome proprio, che quale legittima amministratrice dei suoi figli minorenni Antonio ed Edita Falconi.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nell'abitato e territorio di Monterotondo.

1° Terreno seminativo in vocabolo Vallegatti, segnato al num. di mappa 93, sez. 2ª, della quantità di circa are 11 e cent. 90, confinante con Betti Laura in Santucci, Boniventi Bernardino e fratelli, e colla strada, stimato dal perito Cicalè in lire 320, gravato dell'imposta erariale di lira 1 07.

2° Terreno vignato, stesso vocabolo, segnato al numero di mappa 20, sez. 2ª, della quantità di are 44 e cent. 50, confinante con Titi Giuseppe, Ramerini Giovanni e colla strada, stimato dal detto perito in lire 1067 50, e gravato della imposta erariale di lire 6 52.

3° Terreno vignato e seminativo in vocabolo Palaggi, segnato ai numeri di mappa 177 e 828, sezione 2ª, della quantità di are 57 e cent. 40, confinante con Marinelli Domenico, Boniventi Bernardo e fratelli, e colla strada, stimato dal detto perito in lire 1240, e gravato dell'imposta erariale di lire 5 60.

4° Terreno vignato in vocabolo Monteciafrone, segnato al num. di mappa 1214, sez. 2ª, della quantità di are 40, confinante con Caprioli Nicola, Marchetti Ignazio e colla strada da due lati, stimato dal detto perito in lire 962 50, e gravato dell'imposta erariale di lire 4 95.

5° Primo e secondo piano, con relativa scala ed accesso, della casa sita in contrada Borgo Cavour e via delle Mura, segnata al numero di mappa 15, sez. 1ª, e coi civici numeri 12 e 13, confinante con le due strade suddette, con Betti Giuseppe fu Luca e Betti Luca del fu Luigi, stimati i suddetti due piani dal perito Settimi in complessive lire 7000.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in cinque distinti lotti, sui prezzi di stima assegnati a ciascun lotto, ed alle condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 18 agosto 1884.

872 AVV. CARLO BOIDO proc.

AVVISO.

A senso e per gli effetti dell'articolo 141 Codice procedura civile, io usciere infrascritto, addetto al Tribunale di Roma, significo che con citazione notificata oggi stesso nei modi voluti dal detto articolo, ho citato il conte Carlo Lovatelli di non conosciuto domicilio, in forza di decreto presidenziale 16 agosto 1884, a comparire nel dì 20 settembre p. v., avanti il Tribunale di Roma in camera di consiglio per essere inteso in ordine alla chiesta autorizzazione dalla sua consorte Gabriella contessa Lovatelli, a fine di promuovere giudizio di rivendicazione di titoli di credito depositati presso la Banca Generale.

Roma, 19 agosto 1884.

886 LUIGI BINI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.